

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2010

Disegni di legge e relazioni N. 26

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E
PLURIENNALE 2011-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Bruno Firmani
Presidente della Commissione

Trento, 25 novembre 2010

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato nella seduta del 25 novembre 2010 il disegno di legge n. 26 dal titolo: 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige' (Legge finanziaria) (presentato dalla Giunta regionale).

In sede di illustrazione, la vice Presidente della Regione Stocker, in sostituzione del vice Presidente Dellai mette in luce le caratteristiche dell'articolato:

- l'articolo 1 si rende necessario, in seguito all'approvazione della legge regionale n. 1 del 2010, per trasferire alle Province autonome l'ammontare complessivo dei diritti di segreteria, versati durante il corrente anno dai comuni alla Regione;
- l'articolo 2, con l'emendamento a firma del Presidente della Regione Durnwalder, riguarda la possibilità per la Giunta regionale di acquisire azioni o quote di società di capitali già partecipate dall'ente Regione. Tali acquisizioni devono essere portate alla conoscenza del Consiglio regionale entro trenta giorni dalla definizione dell'operazione;
- l'articolo 3 intende aumentare il limite di spesa destinata all'erogazione dell'assegno al nucleo familiare regionale, portandolo da 51 a quasi 55 milioni di Euro, causa l'aumento di richieste nel settore del "Pacchetto famiglia" relative all'assegno al nucleo familiare, per il perdurare della crisi economica. All'articolo 3 si rende necessario un emendamento, a firma del Presidente Durnwalder, aggiuntivo dell'articolo 3 bis in seguito alla richiesta della Provincia autonoma di Trento di sostenere l'attività svolta dai patronati per quanto riguarda gli interventi di previdenza integrativa e assistenza sociale attuati dalla Regione e dalle due Province;
- l'articolo 4 porta in ambito regionale le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa introdotte a livello nazionale dal decreto legge n. 78 del 2010, in particolare nei confronti del personale dipendente e dei dirigenti della Regione;
- l'articolo 5 stabilisce che spetta alle due Province fissare d'intesa tra loro le tariffe dei diritti tavolari e la fruizione degli utenti delle informazioni e certificazioni derivanti dal Libro fondiario. L'emendamento introduttivo dell'articolo 5 bis riveste carattere tecnico e riguarda le pluralità di identificativi anagrafici di soggetti privati o pubblici;
- l'articolo 6 comporta una semplificazione della regolamentazione dei rimborsi delle spese sostenute per missioni istituzionali dagli amministratori locali della Regione, rapportandoli alle spese effettive;

- l'articolo 7 stabilisce che il contributo regionale ai Consorzi dei Comuni delle due Province è diviso in parti uguali e viene liquidato in un'unica rata.

In sede di discussione generale intervengono, oltre al Presidente della Commissione Firmani, i consiglieri Zelger, Civettini, Egger e Panetta.

La vice Presidente Stocker chiarisce ai colleghi l'incidenza della normativa statale sul personale dirigente della Regione e delle Camere di Commercio.

In merito all'articolo 2, la vice Presidente puntualizza che esso è sorto con lo scopo di autorizzare la sottoscrizione di ulteriori quote della società Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A.

La vice Presidente Stocker specifica che l'acquisto di azioni e partecipazioni avviene secondo le modalità previste dal codice civile e in base a previsioni chiare sul valore delle stesse che escludono la discrezionalità dell'operazione.

La vice Presidente aggiunge che la Giunta regionale ha sempre operato in base ai principi di economicità e trasparenza e nell'interesse della popolazione.

Al termine della discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 26 è approvato con 8 voti a favore (consiglieri Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Schuler e Zelger) e 4 astensioni (consiglieri Civettini, Egger, Leonardi e Stocker Sigmar).

Durante la discussione articolata sono approvati gli emendamenti sopra citati e un ulteriore emendamento all'articolo 8.

In merito all'articolo 4 la Commissione effettua un approfondimento sull'insieme delle misure di contenimento della spesa pubblica che incidono sul personale e i dirigenti regionali e delle Camere di Commercio, collegandole anche al tema della pubblicità dei dati e la trasparenza, come già avviene in ambito della Provincia di Trento.

Anche la materia dell'articolo 6 è oggetto di riflessioni e chiarimenti da parte dei commissari.

In particolare gli interventi dei consiglieri Civettini e Nardelli sottolineano l'opportunità di restringere al comma 1 l'ambito del mandato degli amministratori e dei consiglieri comunali alla sfera istituzionale.

La vice Presidente Stocker a questo proposito si riserva di approfondire la questione prima dell'esame del provvedimento in aula.

Non ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 26 risulta approvato con 8 voti a favore (consiglieri Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Schuler e Zelger), 2 voti contrari (consiglieri Egger e Stocker Sigmar) e 1 astensione (consigliere Leonardi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)

Art. 1

(Riparto dei diritti di segreteria fra le Province autonome per la gestione dei segretari in disponibilità)

1. In attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 e con le modalità previste dal citato articolo, sono devoluti alle Province autonome i fondi riscossi ai sensi dell'articolo 18, comma 121, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 nell'anno 2010, nonché le economie di spesa sulle somme impegnate dalla Regione per le attività di formazione dei segretari comunali a decorrere dal 1999.

2. La spesa derivante dall'attuazione del comma 1 ammonta a 500 mila euro.

Art. 2

(Partecipazioni societarie della Regione)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquistare e sottoscrivere azioni della società Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. fino alla somma di 1,3 milioni di euro.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)

Art. 1

(Riparto dei diritti di segreteria fra le Province autonome per la gestione dei segretari in disponibilità)

Idem.

Art. 2

(Partecipazioni societarie della Regione)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquisire e a sottoscrivere ulteriori azioni o quote di società di capitali in cui la Regione già detenga una partecipazione.

2. Ove non ricorrano le condizioni previste dal comma 1, la sottoscrizione di azioni o quote è autorizzata con legge regionale.

3. La Giunta regionale dà notizia al Consiglio regionale delle operazioni compiute ai sensi del comma 1, entro trenta giorni dalla definizione dell'operazione.

Art. 3

(Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")

1. Il comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 è sostituito dal seguente:

"5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di 55 milioni di euro, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 13, comma 5."

Art. 3

(Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")

Idem.

Art. 3-bis

(Modifica della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e successive modificazioni "Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152")

1. All'articolo 1 della legge regionale n. 15 del 1957, dopo le parole "mediante la concessione di contributi, concorsi e sussidi allo scopo di integrare quelli a cui si provvede con legge dello Stato", sono aggiunte le seguenti parole "e di sostenere l'attività di assistenza svolta per l'accesso dei cittadini agli interventi in materia di previdenza integrativa e assistenza sociale previsti dalla Regione e dalle Province autonome di Bolzano e Trento".

Art. 3-ter

(Modifica della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 e successive modificazioni "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")

1. Il comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 è abrogato.

Art. 4

(Disposizioni per il contenimento della spesa per il personale)

1. Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto di autonomia, la Giunta definisce con proprie deliberazioni le azioni di contenimento della spesa ed in particolare:

- a) per il triennio 2010-2012 non si procede al rinnovo dei contratti collettivi per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari; nello stesso periodo è corrisposta un'indennità di vacanza contrattuale, calcolata sullo stipendio tabellare iniziale e indennità integrativa speciale vigenti al 31 dicembre 2009, commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, il trattamento economico complessivo del personale con qualifica o incarico di dirigente, superiore a 90 mila euro lordi annui, è ridotto del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150 mila euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150 mila euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90 mila euro lordi annui. Le riduzioni non operano ai fini previdenziali;
- c) i passaggi all'interno dell'area, con decorrenza dal 1° luglio 2010, sono disposti nei limiti delle risorse del Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale. Per l'anno 2011 è sospesa la progressione economica;
- d) le assunzioni a tempo determinato sono disposte nel limite massimo del 30 per cento dei posti vacanti alla data del 1°

Art. 4

(Disposizioni per il contenimento della spesa per il personale)

Idem.

gennaio di ogni anno. Da tale limite sono escluse le assunzioni a tempo determinato per far fronte agli impegni assunti con l'accordo di programma con il Ministero della Giustizia, per il funzionamento degli organi politici di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni e per la sostituzione di personale assente;

- e) per il biennio 2011-2012 la spesa annuale per lavoro straordinario non può essere superiore a quella del 2010, ridotta del 20 per cento.

2. Le misure di cui al comma 1, lettere a), b) e c), si applicano anche al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano.

3. Ai fini della determinazione dei limiti di cui all'articolo 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si considerano gli importi lordi dell'indennità premio di servizio e del trattamento di fine rapporto a carico dell'INPDAP, al netto, per il trattamento di fine rapporto, delle quote destinate alla previdenza complementare.

4. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali in materia di determinazione dei termini per la liquidazione del primo importo delle prestazioni di fine servizio/rapporto, nonché delle modalità per le anticipazioni delle stesse.

5. La disposizione dell'articolo 12, comma 7, del d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010, non si applica al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano, presso le quali è depositato il Fondo di trattamento di fine rapporto.

6. Le graduatorie di concorsi pubblici in corso di validità per l'assunzione a tempo determinato possono essere prorogate di due anni; la graduatoria del concorso pubblico in scadenza al 31 dicembre 2010 per l'assunzione a tempo indeterminato può essere prorogata di un anno.

7. Le misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione organizzativa tengono luogo, per la Regione, delle specifiche disposizioni previste dal d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010.

8. Per i fini di cui al comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa di cui al Fondo previsto alle unità previsionali di base 02105 e 03110 per gli esercizi 2011 e 2012.

Art. 5

(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 1° dicembre 1953, n. 22 "Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei Conservatori dei Libri fondiari")

1. L'articolo 6 della legge regionale 1° dicembre 1953, n. 22 è sostituito dal seguente:

"Art. 6

1. La Giunta provinciale di Trento e la Giunta provinciale di Bolzano, per i territori di rispettiva loro competenza, fissano d'intesa tra loro le tariffe dei diritti tavolari inerenti le operazioni tavolari e la fruizione da parte degli utenti delle informazioni e certificazioni derivanti dal Libro fondiario, ivi inclusi i casi di eventuali esenzioni."

Art. 5

(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 1° dicembre 1953, n. 22 "Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei Conservatori dei Libri fondiari")

Idem.

Art. 5-bis

(Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 "Informatizzazione del Libro fondiario")

1. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In caso di pluralità

di identificativi anagrafici dei soggetti privati e pubblici iscritti nelle partite tavolari, la struttura provinciale competente può, con proprio provvedimento, individuare l'esatto identificativo anagrafico, anche per garantire la concordanza delle risultanze del catasto dei fabbricati, del catasto fondiario e del Libro fondiario. Gli interessati possono presentare osservazioni sul provvedimento alla struttura provinciale competente entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Decorsi i sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino, tenuto conto delle osservazioni eventualmente pervenute, la struttura provinciale competente rettifica gli identificativi anagrafici.”.

Art. 6

*(Modifica della legge regionale
7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni
“Norme sull'indennità di carica in favore degli
amministratori comunali”)*

1. Dopo l'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4, è inserito il seguente:

“Art. 3-bis

(Rimborso delle spese di viaggio)

1. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che in ragione del loro mandato si rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione, nel caso di componenti degli organi esecutivi, o del presidente del consiglio, nel caso di consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno effettivamente sostenute nella misura e nei limiti previsti per il segretario comunale del rispettivo ente o nella misura e nei limiti comunque non superiori a questi, disposti con propria

Art. 6

*(Modifica della legge regionale
7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni
“Norme sull'indennità di carica in favore degli
amministratori comunali”)*

Idem.

disciplina regolamentare.

2. La liquidazione del rimborso della spesa è effettuata dal responsabile della struttura competente, su richiesta dell'interessato corredata dell'autorizzazione, della documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulle finalità della missione.

3. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi esecutivi e assembleari, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate.”.

Art. 7

(Contributi a favore del Consorzio dei Comuni trentini e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano)

1. Il contributo a favore dei Consorzi dei Comuni di cui alla legge regionale 25 novembre 1982, n. 10, articoli 1 e 2 e successive modificazioni è assegnato per metà al Consorzio dei Comuni trentini e per metà al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

2. La liquidazione del relativo importo avviene entro novanta giorni dall'entrata in vigore del bilancio di previsione della Regione.

Art. 8

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura degli oneri per complessivi 5,8 milioni di euro derivanti dagli articoli 1, 2 e 3 della presente legge si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 7

(Contributi a favore del Consorzio dei Comuni trentini e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano)

Idem.

Art. 8

(Norma finanziaria)

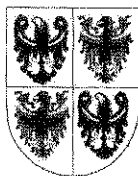
1. Alla copertura degli oneri per complessivi 4 milioni 500 mila euro derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 3 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 9*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 9*(Entrata in vigore)*

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode - 2010

Gesetzentwürfe und Berichte
Nr. 26

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ERSTELLUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS
JAHR 2011 UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2011 - 2013 DER
AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Bruno Firmani
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. November 2010

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den vom Regionalausschuss eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 26: „Bestimmungen über die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ in der Sitzung vom 25. November 2010 beraten.

Im Rahmen der Erläuterung ging die Vizepräsidentin der Region, Frau Abg. Stocker, welche den Vizepräsidenten Dellai vertrat, auf die wesentlichen Merkmale der einzelnen Artikel des Gesetzentwurfes ein:

- Art. 1 erweist sich infolge der Genehmigung des Regionalgesetzes Nr. 1/2010 als notwendig, um den Gesamtbetrag der von den Gemeinden im Laufe des Jahres an die Region entrichteten Sekretariatsgebühren an die autonomen Provinzen zu überweisen;
- Art. 2 sowie der vom Präsidenten der Region vorgelegte Änderungsantrag sollen dem Regionalausschuss die Möglichkeit einräumen, Aktien oder Gesellschaftsanteile von Kapitalgesellschaften zu erwerben oder zu zeichnen, an denen die Region bereits beteiligt ist, wobei der Regionalausschuss den Regionalrat über die vorgenommenen Handlungen binnen dreißig Tagen nach Abschluss der jeweiligen Handlung informieren muss;
- Art. 3 sieht eine Erhöhung der Grenze für die Ausgaben zwecks Entrichtung des Familiengeldes vor, wobei der derzeitige Betrag von 51 auf 55 Millionen Euro aufgestockt wird. Diese Erhöhung erweist sich aufgrund der gestiegenen Anzahl der Gesuche im Bereich des Familienpaketes für die Auszahlung des Familiengeldes angesichts der anhaltenden Wirtschaftskrise als notwendig. Zu Art. 3 wurde zudem ein Änderungsantrag des Präsidenten der Region, des Abg. Durnwalder, vorgelegt, mit dem auf Antrag der Autonomen Provinz Trient ein Artikel 3 bis eingeführt werden soll, um die Tätigkeit für den Zugang der Bürgerinnen und Bürger zu den von der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und Sozialfürsorge vorgesehenen Maßnahmen zu unterstützen;
- Art. 4 setzt im Bereich der Region die Maßnahmen zu Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben um, die auf gesamtstaatlicher Ebene mit dem Gesetzesdekret Nr. 78 vom 31. Mai 2010 eingeführt worden sind, wobei es sich in erster Linie um Maßnahmen für die Bediensteten und die Führungskräfte der Region handelt;
- Art. 5 legt fest, dass die beiden Provinzen einvernehmlich die Tarife der Grundbuchsgebühren für die grundbücherlichen Amtshandlungen sowie für die Erteilung von Informationen an die Bürger und die Ausstellung von Bescheinigungen betreffend das Grundbuch festsetzen. Der Änderungsantrag, mit dem ein Artikel 5-bis eingeführt werden soll, ist hingegen rein technischer Natur, und betrifft die Identifizierungsdaten der in Grundbucheinlagen eingetragenen öffentlichen oder privaten Rechtssubjekte.
- Art. 6 enthält eine Vereinfachung der Regelung der Rückerstattung der von den Gemeindeverwaltern der Region bestrittenen Ausgaben für institutionelle Außendienste, indem die Ausgaben entsprechend den effektiv bestrittenen Ausgaben rückerstattet werden.
- Art. 7 legt fest, dass der Beitrag der Region zugunsten der Gemeindenverbände je zur Hälfte dem Gemeindenverband der Provinz Trient und dem Südtiroler Gemeindenverband zugewiesen und in einer einzigen Zahlung überwiesen wird.

Im Rahmen der Generaldebatte nahmen neben dem Kommissionsvorsitzenden Firmani auch die Abg. Zelger, Civettini, Egger und Panetta Stellung.

Frau Vizepräsidentin Stocker gab den Kollegen Auskunft darüber, welche Auswirkungen die staatlichen Bestimmungen im Bereich der Führungskräfte auf die leitenden Bediensteten der Region und der beiden Handelskammern haben.

Mit Bezug auf Art. 2 teilte die Vizepräsidentin der Region, Frau Stocker, mit, dass damit die Ermächtigung zur Zeichnung weiterer Aktienanteile der Gesellschaft Zentrum für regionale Zusatzrenten AG erteilt werden soll.

Frau Stocker betonte, dass der Erwerb von Aktien oder Gesellschaftsanteilen gemäß den im bürgerlichen Gesetzbuch vorgesehenen Einzelvorschriften erfolgt und auch aufgrund klarer Angaben über deren Wert, die jeglichen Ermessensspielraum ausschließen.

Frau Stocker führte weiters an, dass der Regionalausschuss stets nach den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit und Transparenz und im Interesse der Bevölkerung vorgegangen ist.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 26 bei 8 Jastimmen (Abg. Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Schuler und Zelger), und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Civettini, Egger, Leonardi und Stocker Sigmar) von der Kommission gutgeheißen.

Im Verlauf der Artikeldebatte genehmigte die Kommission die oben erwähnten Änderungsanträge sowie einen weiteren, zu Artikel 8 vorgelegten Antrag.

Die Kommission überprüfte die im Artikel 4 vorgesehenen Maßnahmen zur Eindämmung der öffentlichen Ausgaben, welche die Bediensteten und Führungskräfte der Region und der Handelskammern betreffen, wobei sie in diesem Zusammenhang auch auf das Thema der Offenkundigkeit der Daten und der Transparenz zu sprechen kam, Bereiche, die in der Provinz Trient bereits umgesetzt worden sind.

Auch Artikel 6 gab Anlass zu einigen Überlegungen und erforderte einige Klarstellungen unter den Kommissionsmitgliedern.

Vor allem die Abg. Civettini und Nardelli unterstrichen in ihren Wortmeldungen die Notwendigkeit, in Absatz 1 den Bereich des Mandats der örtlichen Verwalter und der Gemeinderäte klar zu definieren und auf den institutionellen Bereich zu begrenzen.

Frau Vizepräsidentin Stocker behielt sich diesbezüglich das Recht vor, diesen Aspekt vor der Beratung des Gesetzentwurfes im Plenum zu überprüfen.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Der Gesetzentwurf Nr. 26 wurde daraufhin zur Endabstimmung gestellt und bei 8 Jastimmen (Abg. Firmani, Dallapiccola, Ferrari, Nardelli, Noggler, Panetta, Schuler und Zelger), 2 Gegenstimmen (Abg. Egger und Stocker Sigmar) und der Stimmenthaltung des Abg. Leonardi von der Kommission gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

Art. 1

(Aufteilung der Sekretariatsgebühren zwischen den Autonomen Provinzen für die Verwaltung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre)

1. In Durchführung des Artikels 6 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 und nach den Modalitäten gemäß genanntem Artikel werden die im Jahr 2010 im Sinne des Artikels 18 Absatz 121 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 eingehobenen Mittel sowie die Ausgabeneinsparungen auf die von der Region zweckgebundenen Beträge, die ab 1999 für die Ausbildung der Gemeindegemeinschaften bestimmt wurden, den Autonomen Provinzen zugewendet.

2. Die sich aus der Anwendung des Absatzes 1 ergebende Ausgabe beläuft sich auf 500 Tausend Euro.

Art. 2

(Gesellschaftsbeteiligungen der Region)

1. Der Regionalausschuss ist dazu ermächtigt, Aktien der Gesellschaft Zentrum für regionale Zusatzrenten AG bis zu einem Betrag von 1,3 Millionen Euro zu erwerben und zu zeichnen.

Art. 1

(Aufteilung der Sekretariatsgebühren zwischen den Autonomen Provinzen für die Verwaltung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre)

Dieselbe

Art. 2

(Gesellschaftsbeteiligungen der Region)

1. Der Regionalausschuss ist dazu ermächtigt, weitere Aktien oder Gesellschaftsanteile von Kapitalgesellschaften, an denen die Region bereits beteiligt ist, zu erwerben und zu zeichnen.

2. In den Fällen, in denen die Voraussetzungen laut Absatz 1 nicht gegeben sind, wird die Ermächtigung zur Zeichnung von Aktien oder Gesellschaftsanteilen mit Regionalgesetz erteilt.

3. Der Regionalausschuss hat den Regionalrat über die im Sinne des Absatzes 1 vorgenommenen Handlungen binnen

dreißig Tagen nach Abschluss der jeweiligen Handlung zu informieren.

Art. 3

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen „Familienpaket und Sozialvorsorge“)

1. Im Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 wird Absatz 5 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„5. Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von 55 Millionen Euro, einschließlich der im Sinne des Artikels 13 Absatz 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.“.

Art. 3

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen „Familienpaket und Sozialvorsorge“)

Dieselbe

Art. 3-bis

(Änderung zum Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen „Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten“)

1. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 15/1957 werden nach den Worten „Beiträge und Zuschüsse zu gewähren, um die mit Staatsgesetz gewährten Beiträge zu ergänzen“ die nachstehenden Worte hinzugefügt: „und um die Tätigkeit für den Zugang der Bürgerinnen und Bürger zu den von der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und Sozialfürsorge vorgesehenen Maßnahmen zu unterstützen“.

Art. 3-ter

(Änderung zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009“)

1. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 wird Absatz 7 aufgehoben.

Art. 4

(Bestimmungen zur Eindämmung der Personalkosten)

1. Zur Erreichung der finanzpolitischen Ziele im Sinne des Artikels 79 des Autonomiestatutes legt der Regionalausschuss mit eigenen Beschlüssen die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben fest. Insbesondere werden folgende Maßnahmen beschlossen:

- a) Im Dreijahreszeitraum 2010-2012 findet keine Erneuerung der Tarifverträge zur Aktualisierung der Tarifgehälter statt. In diesem Zeitraum wird eine Entschädigung wegen Vertragsablauf entrichtet. Diese wird auf der Grundlage des Anfangstarifgehalts und der Sonderergänzungszulage berechnet, die am 31. Dezember 2009 gelten, entspricht ab 1. April 2010 30 Prozent der programmierten Inflationsrate und wird ab 1. Juli 2010 auf 50 Prozent erhöht.
- b) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2011 bis zum 31. Dezember 2013 wird die Gesamtbesoldung des als Führungskraft eingestuft oder beauftragten Personals, sofern sie den Bruttojahresbetrag von 90 Tausend Euro überschreitet, wie folgt gekürzt: Der Mehrbetrag bis zu 150 Tausend Euro wird um 5 Prozent, der Mehrbetrag über 150 Tausend Euro um 10 Prozent gekürzt. Die jährliche Bruttogesamtbesoldung darf infolge dieser Kürzung auf jeden Fall nicht

Art. 4

(Bestimmungen zur Eindämmung der Personalkosten)

Dieselbe

- unter 90 Tausend Euro liegen. Die Kürzungen haben keine vorsorgerechtlichen Auswirkungen.
- c) Die nach dem 1. Juli 2010 fälligen Aufstiege innerhalb eines Bereichs werden im Rahmen der verfügbaren Mittel des Fonds für die Finanzierung der Klassifizierung des Personals verfügt. Die Gehaltsentwicklung wird im Jahr 2011 ausgesetzt.
- d) Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis werden bis höchstens 30 Prozent der zum 1. Jänner eines jeden Jahres freien Stellen verfügt. Von dieser Begrenzung ausgenommen sind Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Erfüllung der Verpflichtungen im Rahmen der Programmvereinbarung mit dem Justizministerium, für die Tätigkeit der politischen Organe gemäß Artikel 18 und 19 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen sowie für die Ersetzung von abwesendem Personal.
- e) Im Zweijahreszeitraum 2011 – 2012 darf die jährliche Ausgabe für Überstunden die um 20 Prozent gekürzte Ausgabe des Jahres 2010 nicht überschreiten.

2. Die Maßnahmen gemäß Absatz 1 Buchstabe a), b) und c) werden auch auf das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen angewandt.

3. Zur Bestimmung der Höchstbeträge laut Artikel 12 Absatz 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78 (Dringende Maßnahmen über die Finanzstabilisierung und die wirtschaftliche Wettbewerbsfähigkeit), mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, werden die Bruttobeträge der Dienstabfertigung und der Abfertigung zu Lasten des INPDAP/NFAÖV berücksichtigt, wobei bei der Abfertigung die Beträge für die Zusatzrentenfonds abgezogen werden.

4. Die geltenden tarifvertraglichen Bestimmungen betreffend die Fristen für die Auszahlung des ersten Betrags der Dienstabfertigung/Abfertigung sowie die Modalitäten für die Gewährung des Vorschusses bleiben aufrecht.

5. Die Bestimmung laut Artikel 12 Absatz 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, gilt nicht für das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen, bei denen der Fonds für die Abfertigung hinterlegt ist.

6. Gültige Rangordnungen öffentlicher Wettbewerbe für Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis können um zwei Jahre verlängert werden. Die am 31. Dezember 2010 endende Gültigkeit der Rangordnung des öffentlichen Wettbewerbs für Einstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis kann um ein Jahr verlängert werden.

7. Die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben und zur Rationalisierung der Organisation ersetzen für die Region die im Gesetzesdekret vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, enthaltenen spezifischen Bestimmungen.

8. Für die Zwecke laut Absatz 1 Buchstabe a) wird die Ausgabe entsprechend dem in den Grundeinheiten 02105 e 03110 vorgesehenen Fonds für die Haushaltsjahre 2011 und 2012 genehmigt.

Art. 5

(Änderung des Artikels 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 „Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchsführer)

1. Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

Art. 5

(Änderung des Artikels 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 „Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchsführer)

Dieselbe

„Art. 6

1. Der Landesausschuss von Trient und der Landesausschuss von Bozen setzen für die jeweiligen Zuständigkeitsgebiete einvernehmlich die Tarife der Grundbuchsgebühren für die grundbücherlichen Amtshandlungen sowie für die Erteilung von Informationen an die Bürger und die Ausstellung von Bescheinigungen betreffend das Grundbuch – einschließlich der Fälle eventueller Befreiungen – fest.“

Art. 5-bis

*(Änderung des Artikels 3 des
Regionalgesetzes vom 14. August 1999,
Nr. 4 „Die Umstellung des
Grundbuches auf ein
Datenverarbeitungssystem“)*

1. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 wird der nachstehende Satz hinzugefügt: „Haben die in den Grundbuchseinlagen eingetragenen öffentlichen oder privaten Rechtssubjekte mehrere Identifizierungsdaten, so kann die zuständige Landesstelle mit eigener Maßnahme die genauen Identifizierungsdaten bestimmen, auch um die Übereinstimmung der Eintragungen im Gebäudekataster, im Grundkataster und im Grundbuch zu gewährleisten. Die Betroffenen können innerhalb 60 Tagen nach der Veröffentlichung der Maßnahme im Amtsblatt der Region bei der zuständigen Landesstelle ihre diesbezüglichen Bemerkungen einreichen. Nach Ablauf von 60 Tagen ab der Veröffentlichung im Amtsblatt berichtigt die zuständige Landesstelle unter Berücksichtigung der eventuell eingegangenen Bemerkungen die Identifizierungsdaten“.

Art. 6

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen nachfolgenden Änderungen „Bestimmungen über die Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter“)

1. Nach Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 3-bis

(Rückerstattung der Reisekosten)

1. Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die sich in Ausübung ihres Mandates außerhalb des Gemeindehauptortes, in dem die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, mit vorheriger Ermächtigung seitens des Oberhauptes der Verwaltung – im Falle von Mitgliedern der Exekutivorgane – oder seitens des Vorsitzenden des Rates – im Falle von Ratsmitgliedern – begeben, steht ausschließlich die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten zu, und zwar im Ausmaß und in den Grenzen der für den Gemeindesekretär der jeweiligen Körperschaft vorgesehenen Beträge oder im Ausmaß und in den Grenzen, die mit eigener Verordnung festgelegt werden und auf jeden Fall nicht höher als die für den Sekretär vorgesehenen Beträge sein dürfen.

2. Die Rückerstattung der Kosten wird vom Verantwortlichen der zuständigen Stelle auf Antrag des Betroffenen verfügt, wobei die Ermächtigung, die Unterlagen über die tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten und eine Erklärung über die Dauer und die Zwecke des Außendienstes beigelegt werden müssen.

3. Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die außerhalb des Gemeindehauptortes wohnen, in welchem die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, steht nur die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reisekosten für die Teilnahme an den Sitzungen der jeweiligen

Art. 6

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen nachfolgenden Änderungen „Bestimmungen über die Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter“)

Dieselbe

Exekutiv- und Versammlungsorgane sowie für die erforderliche Anwesenheit am Sitz der Ämter zur Durchführung der eigenen oder übertragenen Befugnisse zu.“.

Art. 7

*(Beiträge zugunsten des
Gemeindenverbandes der Provinz Trient
und des Südtiroler Gemeindenverbandes)*

1. Der Beitrag zugunsten der Gemeindenverbände laut Artikel 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen wird je zur Hälfte dem Gemeindenverband der Provinz Trient und dem Südtiroler Gemeindenverband zugewiesen.

2. Der entsprechende Betrag wird innerhalb neunzig Tagen nach Inkrafttreten des Haushaltsvoranschlags der Region ausgezahlt.

Art. 8

(Finanzbestimmung)

1. Die Ausgaben in Höhe von insgesamt 5,8 Millionen Euro, die aus der Anwendung der Artikel 1, 2, und 3 dieses Gesetzes entstehen, werden durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

Art. 9

(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 7

*(Beiträge zugunsten des
Gemeindenverbandes der Provinz
Trient und des Südtiroler
Gemeindenverbandes)*

Dieselbe

Art. 8

(Finanzbestimmung)

1. Die Ausgaben in Höhe von insgesamt 4 Millionen 500 Tausend Euro, die aus der Anwendung der Artikel 1 und 3 entstehen, werden durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

Art. 9

(Inkrafttreten)

Dieselbe